

## 10. La comunità professionale, tra partecipazione e rappresentanza degli iscritti

Come già segnalato, l'elevato livello di adesione all'indagine segnala come la categoria presenti un livello di partecipazione alla "vita" della comunità professionale del tutto distintivo. Tale elemento trova conferma anche nei comportamenti degli iscritti se, come emerge dalle risposte fornite, **circa il 16,9% dichiara di partecipare attivamente alla vita di categoria, non solo ricoprendo incarichi formali di consigliere nazionale o territoriale (3,9%), ma soprattutto collaborando attivamente alla vita del collegio (6,3%), partecipando a commissioni consultive o tecniche del o per conto del collegio (6,6%), oppure come delegato su materie di interesse della categoria (1,6%) (tabb. 58 e 59 e fig. 42).**

**Tab. 58 – La partecipazione degli iscritti alla vita di categoria, per classe d'età (val. %)**

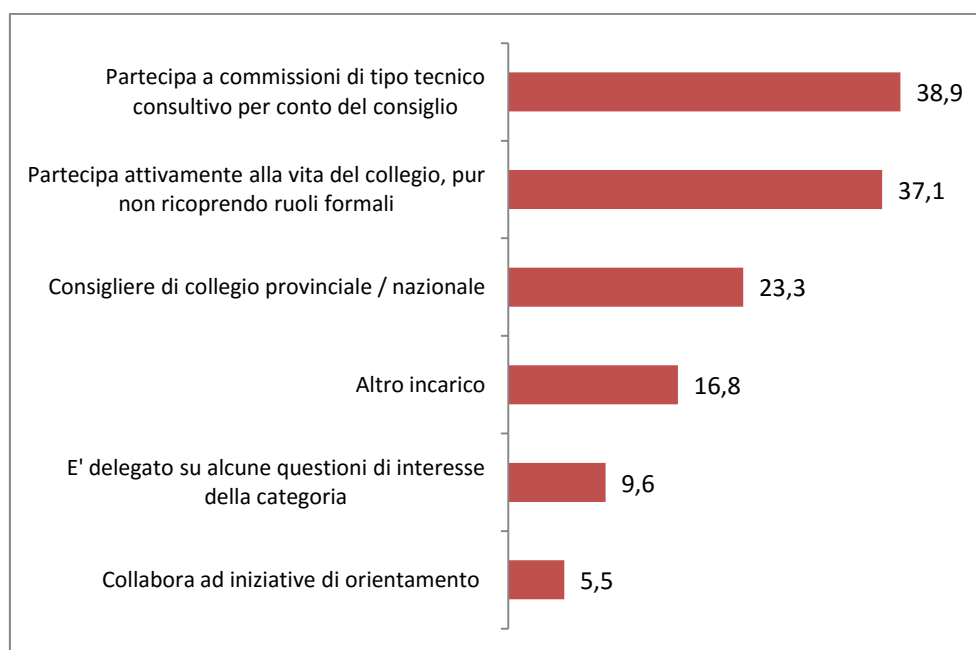
Partecipa alla vita di categoria?	Classe d'età					Totale
	18-35 anni	36-45 anni	46-55 anni	56-65 anni	oltre 65 anni	
No, e non mi interessa partecipare	25,4	27,3	27,4	29,6	31,0	27,8
No, ma potrei essere interessato a partecipare	47,9	47,6	46,5	45,6	38,8	46,1
No, ma sarei molto interessato a partecipare	13,9	10,9	7,9	6,0	6,7	9,2
Si	12,8	14,2	18,2	18,8	23,5	16,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

**Tab. 59 – La partecipazione degli iscritti alla vita di categoria, per genere e livello di istruzione (val. %)**

Partecipa alla vita di categoria?	Genere		Livello di istruzione		Totale
	Donna	Uomo	Diplomati	Laureati	
No, e non mi interessa partecipare	34,3	27,6	28,1	24,2	27,8
No, ma potrei essere interessato a partecipare	40,3	46,3	46,8	39,5	46,1
No, ma sarei molto interessato a partecipare	5,5	9,3	8,7	14,2	9,2
Si	19,9	16,8	16,4	22,1	16,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

**Fig. 42 – Le modalità di partecipazione attiva degli iscritti alla vita di categoria, per classe d'età (val. %) (\*)**


(\*) Il totale non è uguale a 100 in quanto erano possibili più risposte

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

C'è insomma un buon gruppo di "attivisti" che opera attorno ai collegi segno non solo della capacità di coinvolgimento che si riscontra a livello locale, ma

anche della consapevolezza diffusa come l'attuale fase di passaggio necessiti soprattutto nei territori il più ampio coinvolgimento di risorse possibile.

**E' interessante peraltro notare come tale dimensione partecipativa risulti più diffusa proprio tra i gruppi ad oggi più marginali – donne e laureati** (partecipano attivamente alla vita di categoria rispettivamente il 19,9% e 22,1%) – a testimonianza della loro voglia di crescere e contare di più all'interno della *governance* di categoria.

Più attivi sono anche i professionisti che esercitano in forma autonoma (22,4% contro il 9%), ma anche chi svolge la professione occasionalmente, forse perché tra questi vi sono anche molti over65. Se c'è infatti un gruppo che più di tutti partecipa alla vita di categoria, sono proprio questi ultimi, con un livello di partecipazione pari al 23,5%, che rischia però di **rendere più faticosa quella giovanile, se tra i 18 e 35 anni "solo" il 12,8% è oggi coinvolto nella vita del collegio, pur riscontrandosi proprio in questo gruppo, una voglia maggiore di partecipazione (tabb. 61 e 61).**

**Tab. 60 – La partecipazione degli iscritti alla vita di categoria, per modalità di esercizio della professione (val. %)**

Partecipa alla vita di categoria?	Modalità di esercizio della professione			Totale
	Esercitano occasionalmente	Esercitano in modo autonomo	Esercitano come dipendenti	
No, e non mi interessa partecipare	25,4	26,6	28,9	27,8
No, ma potrei essere interessato a partecipare	47,3	43,1	52,0	46,1
No, ma sarei molto interessato a partecipare	11,8	7,9	10,0	9,2
Si	15,5	22,4	9,0	16,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

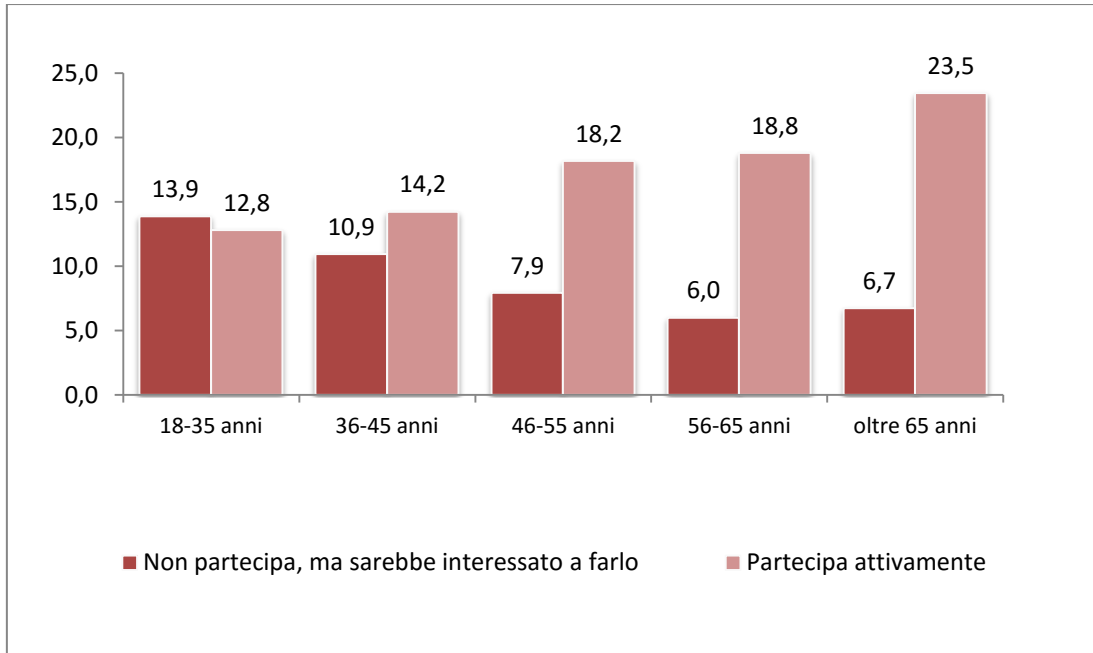
**Tab. 61 – La partecipazione degli iscritti alla vita di categoria, per area di specializzazione (val. %)**

Partecipa alla vita di categoria?	Area di specializzazione							Totale
	Prevenzione e igiene ambientale	Informazione	Industriale meccanico	Industriale elettrico	Design	Civile e ambientale	Chimica e tecnologie alimentari	
No, e non mi interessa partecipare	23,8	22,7	27,5	27,6	47,6	29,7	17,1	27,8
No, ma potrei essere interessato a partecipare	41,2	45,3	44,6	47,4	23,8	45,8	50,8	46,1
No, ma sarei molto interessato a partecipare	12,6	13,0	10,2	9,0	16,7	6,2	14,4	9,2
Si	22,5	19,0	17,7	15,9	11,9	18,3	17,6	16,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificio-CNPI

Tra quanti infatti dichiarano di non partecipare alla vita di categoria (complessivamente l'83,1%) vi è un 9,2% che sarebbe molto interessato ad avere un ruolo più attivo all'interno della comunità professionale: una percentuale questa che risulta più alta tra le fasce generazionali più giovani (13,9% tra i 18-35 anni), al Sud Italia (18%), tra i laureati (14,2%) e tra gli iscritti dell'area design. Gruppi che potrebbero apportare, per le caratteristiche socio anagrafiche e professionali un contributo importante verso quel percorso di innovazione che l'universo professionale considera non più procrastinabile (**fig. 43**).

E' comunque indubbio che la maggioranza degli iscritti continua a preferire il ruolo di rappresentato rispetto a quello di rappresentante, almeno per il momento: il 27,8% afferma infatti di non ricoprire alcun ruolo e di non essere assolutamente interessato a farlo nel futuro; il 46,1%, più possibilista, dichiara che potrebbe anche essere interessato a farsi coinvolgere maggiormente nella vita della categoria, ma a condizioni diverse.

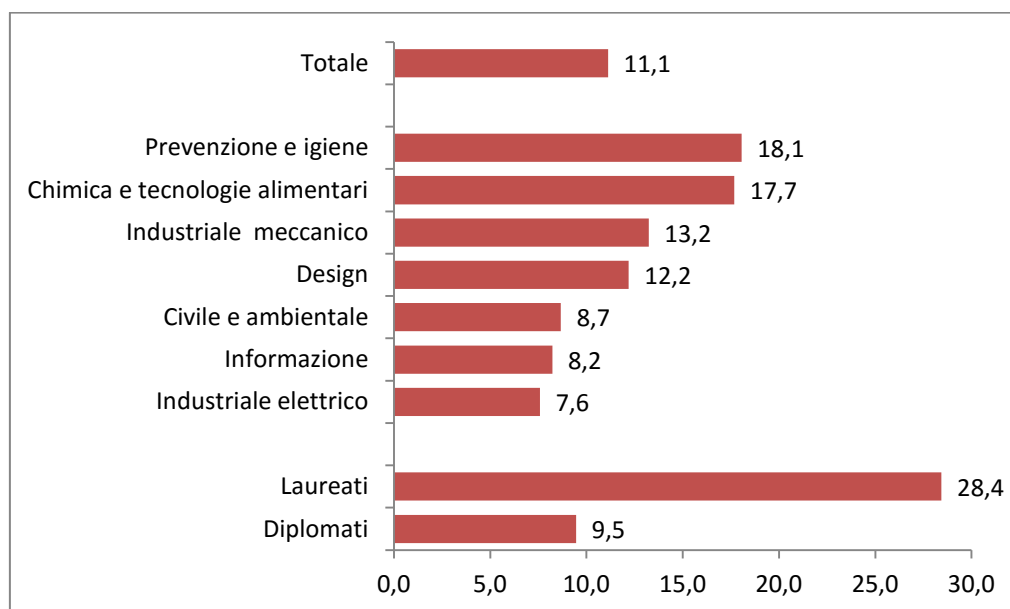
**Fig. 43 – La partecipazione degli iscritti alla vita di categoria, per classe d'età (val. %)**


Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

Quello che appare abbastanza certo è che, per il momento, l'appartenenza alla comunità professionale dei periti industriali non è in concorrenza con altre organizzazioni professionali. Solo l'11,1% degli iscritti infatti aderisce ad altri ordini o associazioni professionali, ma va sottolineato come tra i laureati la percentuale salga al 28,4%, configurandosi in diversi casi la doppia iscrizione, in particolare all'Ordine degli ingegneri.

Si tratta di un dato di cui tenere conto soprattutto per il futuro: nel momento in cui la categoria ha vincolato l'accesso alla professione al requisito della laurea gli spazi di sovrapposizione saranno sempre maggiori, e la capacità di presentarsi come una struttura competitiva anche in termini di servizi agli iscritti, sarà sempre più decisiva per garantire il ricambio e il ripopolamento della base professionale (**fig. 45**).

**Fig. 45 – Quota di iscritti ad altri Collegi, Albi o associazioni professionali, per area di specializzazione e titolo di studio (val. %)**



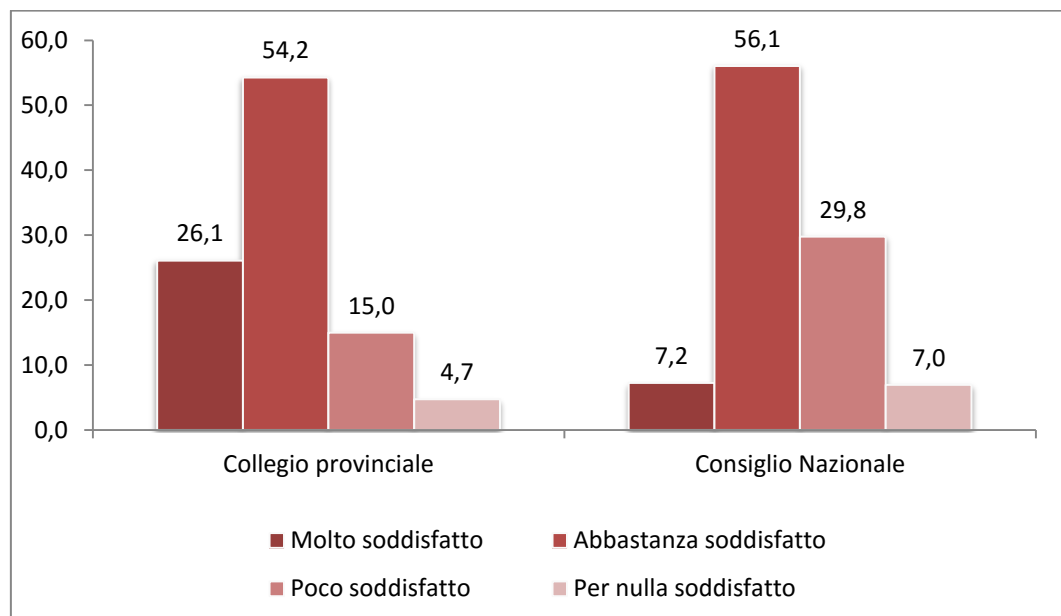
Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

Se la partecipazione costituisce una delle dimensioni della rappresentanza, anche il rapporto con i governanti è un elemento centrale di valutazione. Da questo punto di vista i risultati dell'indagine confermano le indicazioni già emerse, **mostrando con riferimento all'operato degli organi di governo della categoria, sia centrale che periferici, un giudizio sostanzialmente positivo.**

Complessivamente infatti gli iscritti esprimono soddisfazione per l'attività del CNPI: il 56,1% si dichiara abbastanza soddisfatto, il 7,2% molto soddisfatto, per un totale del 63,3% che fornisce un giudizio positivo. Il restante 36,8% è poco (29,8%) o per nulla soddisfatto (7%) (**fig. 46**).

Tale valutazione risulta abbastanza omogenea all'interno dell'universo degli iscritti: solo tra le donne e al Sud si riscontrano indicazioni migliori, mentre è tra chi esercita la libera professione e tra gli iscritti dell'area design che emergono maggiori critiche.

**Fig. 46 – Livello di soddisfazione degli iscritti per l’operato del Collegio e del Consiglio Nazionale (val. %)**



Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

Ma è con riferimento all’operato dei Collegi provinciali che, complice la prossimità territoriale e la maggiore visibilità dei consiglieri e del loro operato, i giudizi appaiono ancora più positivi: il livello di soddisfazione complessivo sale all’80,3%, ripartito tra un 26,1% che si dichiara molto soddisfatto e un 54,2% abbastanza.

La quota degli insoddisfatti è abbastanza residuale, ripartendosi tra un 15% che si dichiara poco soddisfatto e un 4,7% che non lo è per nulla. Valgono anche in questo caso le considerazioni già fatte con riferimento al Cnpi, circa la trasversalità dei giudizi, con l’eccezione del Sud, dove la valutazione sull’operato dei Collegi è più negativa (**tabb. 62 e 63**).

**Tab. 62 – Livello di soddisfazione degli iscritti per l'operato del Collegio e del Consiglio Nazionale, per area geografica e modalità di esercizio della professione (val. %)**

	Area geografica				Modalità di esercizio della professione			Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Esercitano occasionalmente	Esercitano in modo autonomo	Esercitano come dipendenti	
<b>Collegio</b>								
Molto soddisfatto	28,8	28,8	22,0	21,1	28,1	25,1	27,0	26,1
Abbastanza soddisfatto	55,0	54,3	55,9	51,7	52,9	53,8	56,6	54,2
Poco soddisfatto	12,8	13,6	15,1	20,2	14,4	15,8	12,9	15,0
Per nulla soddisfatto	3,4	3,4	7,0	6,9	4,6	5,3	3,5	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Consiglio Nazionale</b>								
Molto soddisfatto	7,4	6,3	7,0	9,1	8,8	5,7	8,7	7,2
Abbastanza soddisfatto	56,5	56,4	56,0	55,1	55,9	54,7	61,2	56,1
Poco soddisfatto	29,9	30,2	29,1	29,0	28,8	31,6	26,5	29,8
Per nulla soddisfatto	6,2	7,2	7,9	6,8	6,5	8,1	3,7	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

**Tab. 63 – Livello di soddisfazione degli iscritti per l'operato del Collegio e del Consiglio Nazionale, per area di specializzazione (val. %)**

	Aree di specializzazione							Totale
	Prevenzione e igiene ambientale	Informazione	Industriale meccanico	Industriale elettrico	Design	Civile e ambientale	Chimica e tecnologie alimentari	
<b>Collegio</b>								
Molto soddisfatto	23,2	29,8	27,0	26,6	29,3	26,1	23,2	26,1
Abbastanza soddisfatto	56,6	50,4	53,0	53,7	41,5	56,3	54,7	54,2
Poco soddisfatto	14,8	17,4	14,1	14,9	26,8	14,5	17,1	15,0
Per nulla soddisfatto	5,4	2,5	5,9	4,7	2,4	3,2	5,0	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Consiglio Nazionale</b>								
Molto soddisfatto	5,5	10,8	7,1	7,3	12,8	6,3	9,7	<b>7,2</b>
Abbastanza soddisfatto	50,7	58,3	56,5	55,1	43,6	57,4	58,5	<b>56,1</b>
Poco soddisfatto	34,4	25,4	28,6	30,8	30,8	30,3	26,7	29,8
Per nulla soddisfatto	9,4	5,4	7,8	6,8	12,8	6,0	5,1	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

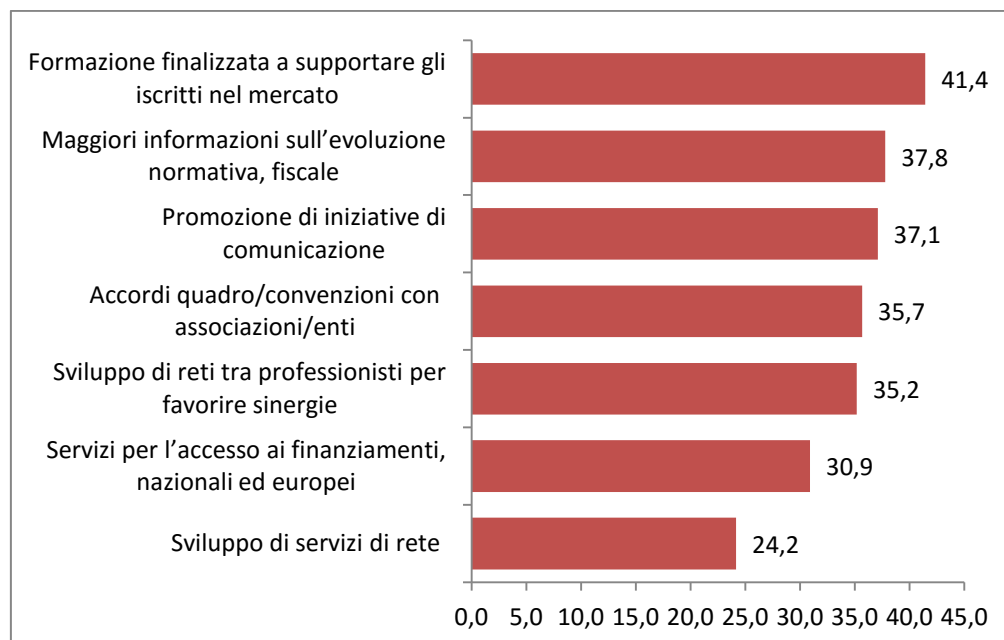
Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI



Per quanto circa i due terzi del campione valutati positivamente l'operato dei propri organi di rappresentanza, vi è però da sottolineare come sia una minoranza ad esprimere un giudizio pienamente soddisfacente. **I margini di miglioramento dell'operato di questi restano pertanto ampi, almeno nella percezione degli iscritti e diverse sono le aree di possibile potenziamento dei servizi da offrire.**

Da questo punto di vista, tra le iniziative che gli iscritti vorrebbero a loro supporto si richiede al primo posto, di offrire **una formazione più finalizzata al mercato (41,4%)** e, a seguire, **più informazione di supporto tecnico alla professione (normative, innovazioni, etc) unitamente alla promozione di campagne di comunicazione finalizzate a far conoscere maggiormente la professione (37% circa entrambi gli items)**. Il 35,2% sarebbe interessato allo sviluppo di reti tra professionisti per favorire le sinergie tra gli iscritti ed altre professioni, e un altro 35,7% vorrebbe accordi quadro con associazioni o enti per sviluppare nuovi mercati o favorire l'accesso a nuovi servizi da parte dei professionisti (**fig. 47**).

**Fig. 47 – Le iniziative che potrebbero essere adottate dal Consiglio Nazionale giudicate più utili dagli iscritti (val. %) (\*)**



(\*) Il totale non è uguale a 100 in quanto erano possibili più risposte

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

Se si esclude la formazione, per la quale tutti iscritti esprimo un livello di interesse molto alto, i periti che esercitano la libera professione sono quelli mediamente più interessati a nuove iniziative che potrebbero essere messe in campo in particolare in tema di potenziamento dell'immagine della professione e informazione agli iscritti. E' invece con riferimento ai diversi segmenti di specializzazione che si riscontrano le maggiori differenze interne all'universo.

Se è tra gli informatici che emerge l'attenzione più elevata ad un miglioramento dell'offerta formativa (indica tale item il 46,6%), seguita (per questo gruppo) dallo sviluppo di servizi che consentano di creare più rete tra gli iscritti e non, tra i designer viene considerata invece prioritaria la promozione di iniziative di comunicazione (45,7%) e lo sviluppo di servizi per l'accesso ai finanziamenti, nazionali ed europei (43,1%). Per gli edili, al contrario, l'iniziativa che potrebbe incontrare maggiore favore sarebbe il potenziamento delle informazioni sull'evoluzione normativa e fiscale (44,2%) e a seguire la formazione, mentre nell'area elettrica, dopo la formazione, si chiede lo sviluppo di maggiori accordi e convenzioni con associazioni ed enti per lo sviluppo di nuovi mercati (**tabb. 64 e 65**).

**Tab. 64 – Le iniziative che potrebbero essere adottate dal Consiglio Nazionale giudicate più utili dagli iscritti, per modalità di esercizio della professione (val. %) (\*)**

	Modalità di esercizio della professione			Totale
	Esercitano occasionalmente	Esercitano in modo autonomo	Esercitano come dipendenti	
Formazione finalizzata a supportare gli iscritti nel mercato	41,9	44,3	48,4	41,4
Maggiori informazioni sull'evoluzione normativa, fiscale, e sulle innovazioni che interessano la professione	38,4	42,2	39,3	37,8
Promozione di iniziative di comunicazione (campagne promozionali ad esempio) finalizzate a promuovere la figura del perito industriale	36,6	42,5	38,5	37,1
Accordi quadro/convenzioni con associazioni/enti per sviluppare nuovi mercati o favorire l'accesso a nuovi servizi da parte degli iscritti	37,2	39,9	37,3	35,7
Sviluppo di reti tra professionisti per favorire sinergie tra gli iscritti e con altre professioni	35,4	35,9	39,9	35,2
Servizi per l'accesso ai finanziamenti, nazionali ed europei	29,7	38,6	25,7	30,9
Sviluppo di servizi di rete (fiscali, contabili, telematici, per l'internazionalizzazione, etc) accessibili ai professionisti	24,6	27,1	22,8	24,2

(\*) Il totale non è uguale a 100 in quanto erano possibili più risposte

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificium-CNPI

**Tab. 65 – Le iniziative che potrebbero essere adottate dal Consiglio Nazionale giudicate più utili dagli iscritti, per area di specializzazione (val. %) (\*)**

	Area di specializzazione							Totale
	Prevenzione e igiene ambientale	Informazione	Industriale meccanico	Industriale elettrico	Design	Civile e ambientale	Chimica e tecnologie alimentari	
Formazione finalizzata a supportare gli iscritti nel mercato	41,4	46,6	43,4	42,7	41,3	41,5	39,6	41,4
Maggiori informazioni sull'evoluzione normativa, fiscale, e sulle innovazioni che interessano la professione	32,1	29,9	38,4	39,5	28,3	44,2	30,2	37,8
Promozione di iniziative di comunicazione (campagne promozionali ad esempio) finalizzate a promuovere la figura del perito industriale	36,3	34,2	38,5	39,9	45,7	36,5	33,7	37,1
Accordi quadro/convenzioni con associazioni/enti per sviluppare nuovi mercati o favorire l'accesso a nuovi servizi da parte degli iscritti	34,8	38,8	33,1	40,8	30,4	34,8	32,2	35,7
Sviluppo di reti tra professionisti per favorire sinergie tra gli iscritti e con altre professioni	33,1	39,5	37,6	36,2	30,4	34,6	35,6	35,2
Servizi per l'accesso ai finanziamenti, nazionali ed europei	36,8	31,0	29,2	32,4	41,3	34,2	29,7	30,9
Sviluppo di servizi di rete (fiscali, contabili, telematici, per l'internazionalizzazione, etc) accessibili ai professionisti	19,9	33,8	22,2	25,1	28,3	29,4	20,3	24,2

(\*) Il totale non è uguale a 100 in quanto erano possibili più risposte

Fonte: indagine Centro Studi Fondazione Opificio-CNPI